

PRESIDENTE. La Commissione tornerrebbe al suo primo testo per la stampa?

ABIGNENTE, *relatore*. La Commissione ha dato ragione della primitiva lettura del suo emendamento, e del perchè non preferì indicare questa o quella associazione; ma, ripeto, se il Ministero insiste per preferire l'associazione italiana della stampa in Roma, la Commissione non si oppone; ed anzi augura che tutta la stampa italiana saluti concordemente siffatta designazione.

PRESIDENTE. Qui è scritto che l'emendamento è concordato fra Governo e Commissione: quindi doveva supporre che fossero d'accordo.

PANTANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Il suo emendamento è accettato.

PANTANO. Desidero togliere qualsiasi dubbio, dopo le osservazioni dell'onorevole Cameroni.

Non solo in questa, ma in altre leggi è stata delegata la scelta di importanti rappresentanze elettive alle organizzazioni forti per tradizioni e per larghi consensi. Così nel Consiglio dell'emigrazione vi è il rappresentante della Lega nazionale delle cooperative, non perchè comprenda indistintamente tutte le cooperative del regno, ma perchè ne rappresenta il maggior fascio e con esso le feconde tradizioni del lavoro cooperativo. Lo stesso si è fatto per il Consiglio superiore del lavoro.

Nel designare l'Associazione della stampa italiana con sede in Roma, si designa una delle organizzazioni meglio e più degnamente riuscite, che rispecchia le maggiori correnti della stampa nazionale.

Nessuno più di me, può farne testimonianza imparziale; di me che ora non ne faccio parte, ma che fui tra i fondatori.

Anzi fu sopra un mio ordine del giorno che trent'anni or sono essa si costituì, eleggendo presidente il De Sanctis, e vicepresidenti il Dina dell'*Opinione* e me del giornale il *Dovere*.

L'Associazione della stampa, attraverso periodi non sempre felici, è andato man mano svolgendo le proprie forze ed allargando le proprie fila, affermandosi nobilmente nella pubblica opinione e di fronte alla stampa estera.

Non ho nulla da osservare contro la federazione, di cui ha parlato l'onorevole Cameroni; ma, francamente, l'apprendere che essa ha affrettata la sua costituzione in vista della nomina della rappresentanza al Consiglio del traffico, le dà un'aria

d'improvvisazione che non le conferisce autorità; perchè organizzazioni siffatte non s'improvvisano, come se si trattasse di società, costituentisi rapidamente per concorrere, per esempio, ai premi degli agrumi o ad altri premi consimili.

Sorga, lavori, si svolga organicamente forte e feconda e non potrà raccogliere che simpatie. Ma la rappresentanza, che oggi si conferisce all'Associazione della stampa non può menomamente pregiudicarla, nè pregiudicare gl'interessi di tutta la stampa, che pel suo tramite avrà una meritata rappresentanza nel Consiglio del traffico.

Ringrazio quindi la Commissione ed il Governo di avere accettato la mia proposta.

PRESIDENTE. Prima di venire ai voti sono necessari alcuni schiarimenti. Nell'emendamento alla lettera e), proposto dallo onorevole Pantano, si dice: « di due delegati per ciascuna delle Commissioni consultive locali, di cui agli articoli 67 a 71, scelti dalle medesime fra i membri elettivi ». Nella proposta della Commissione alla lettera e) si dice, invece: « agli articoli 67 a 71 » Il ministro ha detto che così si deve intendere.

DANEO, *relatore*. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Di più deve dirsi 70, invece di 71, secondo la proposta dell'onorevole Lucifero, che ha studiato molto attentamente la legge. Dunque l'articolo 63 rimane così come ho detto, coll'emendamento, concordato tra Governo e Commissione alla lettera b), coll'emendamento di cui alla lettera e), e cogli altri emendamenti concordati fra Governo e Commissione.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Accetto la proposta di due delegati delle Camere di commercio e di due delegati dei comizi agrari.

PRESIDENTE. Allora dovrà dirsi « due delegati delle Camere di commercio del Regno e due delegati dei Comizi agrari del Regno ».

Con queste modificazioni metto a partito l'articolo 63.

(È approvato).

Art. 64.

I membri del Consiglio generale del traffico sono nominati con decreto del ministro dei lavori pubblici.